

## **Gli altri siamo noi**

Umberto Tozzi

Non sono stato mai più solo di così  
è notte ma vorrei che fosse presto lunedì  
con gli altri insieme a me per fare la città  
con gli altri chiusi in sé che si aprono al sole  
come fiori quando si risvegliano, si rivestono,  
quando escono, partono, arrivano,  
ci somigliano angeli avvoltoi,  
come specchi gli occhi nei volti  
perché gli altri siamo noi.

I muri vanno giù  
al soffio di un'idea  
Allah come Gesù in chiesa o dentro una moschea  
e gli altri siamo noi ma qui sulla stessa via  
vigliaccamente eroi lasciamo indietro pezzi di altri noi  
che ci aspettano e si chiedono perché nascono e subito  
muoiono

forse rondini foglie d'Africa  
ci sorridono in malinconia  
e tutti vittime e carnefici  
tanto prima o poi gli altri siamo noi.

Quando cantano,  
quando piangono  
gli altri siamo noi.

siamo noi siamo noi

In questo mondo gli altri siamo noi

Gli altri siamo noi

Gli altri siamo noi

Gli altri siamo noi

Gli altri siamo noi

Noi che stiamo in comodi deserti

di appartamenti e di tranquillità

lontani dagli altri,

ma tanto prima o poi gli altri siamo noi.

In questo mondo piccolo oramai

Gli altri siamo noi

Gli altri siamo noi

Gli altri siamo noi

Gli altri siamo noi

Gli altri siamo noi

Si gli altri siamo noi

fra gli Indios e gli Indù

ragazzi in farmacie che ormai non ce la fanno più,

famiglie di operai, i licenziati dai robot

e zingari dell'est in riserve di periferia

siamo tutti vittime e carnefici  
tanto prima o poi gli altri siamo noi.

L'amazzonia  
il Sud Africa,  
Gli altri siamo noi.  
siamo noi siamo noi  
quando sparano  
quando sperano  
Gli altri siamo noi  
siamo noi siamo noi  
Gli altri siamo noi  
Gli altri siamo noi

In questo mondo gli altri siamo noi  
In questo mondo piccolo oramai  
Gli altri siamo noi  
In questo mondo gli altri siamo noi